

WORKS IN THE EXHIBITION

JACOB GOLDEN

The visual art and experimental films of Jacob Golden occupy the space between the idea and its completion. His non-scripted films frequently show improvised actions, sometimes nightmarish, occasionally utopist, but always estranged from contemporary cultural codes and conditions. Golden describes his art practice as an attempt to discover other dimensions within supposed realities, as they are considered, analyzed and understood. His films—mostly on the visual language of the autistic and severely intoxicated—show sequences of contra-logic, perverted association and liberated desire. In his more conventional artworks Golden re-appropriates common visual language taken from every day media sources to be analyzed through uncommon sense. These works, which are usually textual, or two dimensional collages and image renderings, communicate systems of perversion, disinformation and illegality. Jacob Golden: “My art functions like a wrong command, corrupting the system. It is much like the sudden interruption of work in progress, when something is neither potent nor impotent”. The work presented in this exhibition, **Have You Ever Stolen a Real McCarthy?** (1997-2007), features, as the title suggests, an artwork by La based artist Paul McCarthy, mysteriously stolen from a Cologne based gallery during the mid nineties.

--

La ricerca visiva e i film sperimentali di Jacob Golden occupano lo spazio tra l'idea e il suo completamento. I suoi film senza copione mostrano spesso azioni improvvisate, spaventose, talvolta utopiste, ma sempre riprese da codici e presupposti della cultura contemporanea. Golden descrive la sua pratica come un tentativo di scoprire altre dimensioni all'interno di realtà supposte, dal momento che sono considerate, analizzate e comprese. I suoi film -molti sul linguaggio visivo di persone affette da autismo ed alcolisti- mostrano sequenze contro la logica, associazioni perverse e desideri liberati. Nei suoi lavori più convenzionali Golden si riappropria del linguaggio visivo comune ripreso dai media per analizzarlo attraverso una logica non comune. Questi lavori, che sono normalmente collages testuali o bidimensionali e ricostruzioni di immagini, comunicano sistemi di perversione, disinformazione e illegalità. Jacob Golden.: “la mia arte funziona come un comando errato che corrompe il sistema. Essa è molto simile all'improvvisa interruzione di un processo, quando qualcosa giace in uno stato né di potenza e neppure di impotenza”. Il lavoro esposto in questa mostra **Have You Ever Stolen a Real McCarthy?**, (1997-2007) mostra, come suggerisce il titolo, un lavoro dell'artista Paul McCarthy, misteriosamente rubato da una galleria di Colonia nella metà degli anni novanta.